

Discarica di Stabio, la regione avvia le verifiche

Pubblicato: Mercoledì 10 Giugno 2009

E' stata approvata ieri, nella seduta del **Consiglio regionale**, una risoluzione per la discarica di Stabio , presentata dai consiglieri Agostinelli e Uslenghi , da tempo impegnati sulla vicenda in Commissione Ambiente .

Il documento impegna la Giunta ad “**assumere ogni iniziativa**, tramite le competenti Autorità italiane, nei confronti della **Confederazione Svizzera**, affinché vengano effettuate verifiche sul rispetto delle misure di limitazione alla discarica”.

Un primo successo , quindi, per i due consiglieri promotori dell'iniziativa, grazie alla quale si andrà ad appurare se la **discarica rappresenti fattore di pericolo** per la salute dei residenti di Stabio. Nel qual caso, con la risoluzione votata, Regione Lombardia si attiverà per eliminare ogni situazione di rischio per la popolazione.

Il Consiglio si fa quindi garante dell' impegno della Giunta non solo ad avviare i rapporti con il Canton Ticino, ma anche a monitorare e, nei limiti delle sue prerogative, a risanare una situazione intollerabile per gli abitanti locali e ancor più preoccupante per le possibili decisioni di ampliare la discarica lungo il confine da Cantello a Val Morea.

Resta tutta la questione del traffico di amianto e del collegamento palese tra la discarica di Stabio e i rifiuti di Viggiù : con un viaggio di soli 5 Km si potrebbe continuare a svuotare man mano la discarica svizzera – che ha grande attrattiva per gli inerti – in modo da poterla riempire con nuovo materiale. Ma in Italia, come nel resto dei Paesi europei, ogni tipo di amianto, anche quello definito “meno pericoloso”, l'amianto-cemento, deve essere smaltito come rifiuto speciale.

Intanto, il lavoro istituzionale di Agostinelli e Uslenghi servirà da verifica rispetto all' azione sulla quale si è ottenuto l' impegno della Giunta e da tramite con la popolazione locale .

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it